

“PROSPETTIVE E SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN PROVINCIA DI RIETI”

Marco Gentilini, Nova Consulting

Rieti, 25.9.2014



CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICI COMUNALI

Obiettivo principale:

migliorare la competenza tecnica specifica in materia di gestione rifiuti dei responsabili delle strutture addette alla pianificazione, al controllo e alla gestione dei rifiuti solidi urbani del proprio Comune

Durata: 28 ore

Periodo di svolgimento: 29 aprile – 10 giugno 2014



1: La normativa di riferimento nella gestione dei rifiuti

- Argomenti trattati:
 - rapido excursus sul TUA e norme di riferimento in ambito rifiuti;
 - Terminologia e definizioni: (rifiuto, produttore, detentore, commerciante, intermediario; gestione, raccolta, centro di raccolta; preparazione per il riutilizzo, riutilizzo, riciclaggio, trattamento, recupero, smaltimento, stoccaggio, deposito temporaneo);
 - classificazioni (RSU e speciali; rifiuti pericolosi e non pericolosi);
 - codici CER (cosa sono e come vengono assegnati);
 - la documentazione da allegare (il registro di carico-scarico; il FIR; il MUD e relativa modalità di trasmissione);
 - la tassa rifiuti 2014 (TARI)

Data di svolgimento: 29 Aprile 2014



2: Metodologie operative per l'attuazione di un'efficace gestione della raccolta differenziata (1°)

Argomenti trattati:

- cenni alla normativa regionale sulla raccolta differenziata;
- iniziative ed interventi per favorire:
 - la prevenzione e riduzione dei rifiuti alla fonte;
 - il riutilizzo dei rifiuti;
 - il riciclo nelle raccolte urbane;
 - il recupero energetico

Date di svolgimento: 6 maggio e 13 Maggio 2014



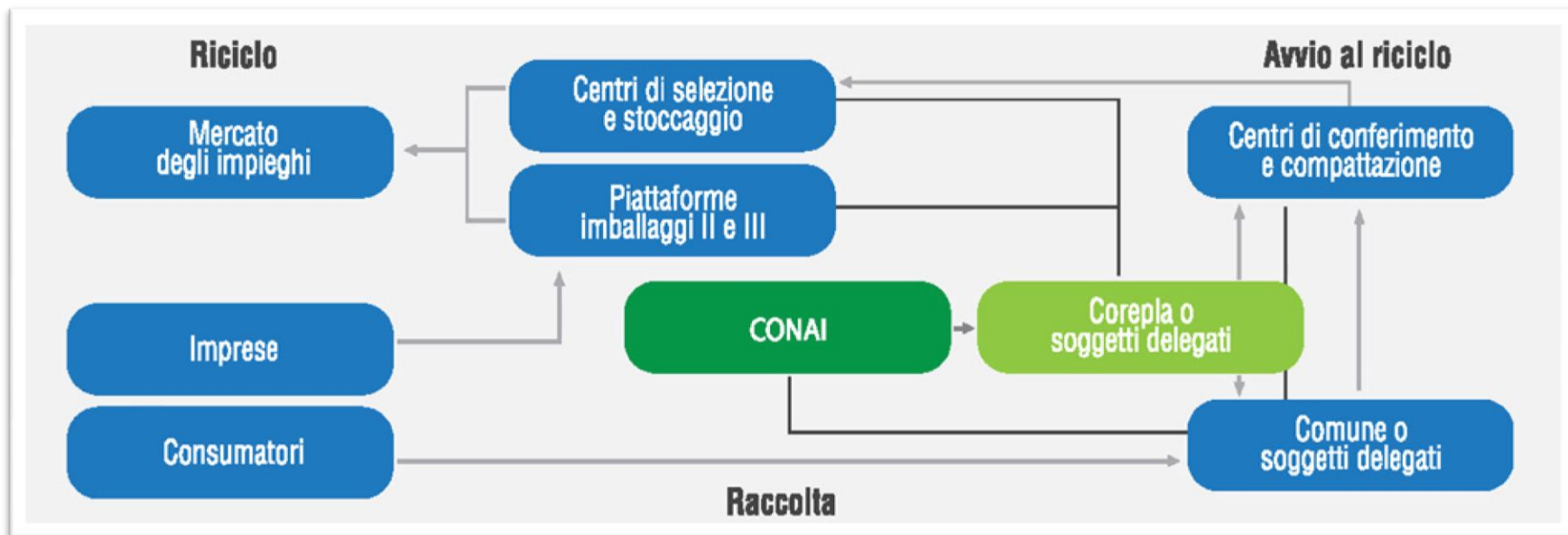
3: Metodologie operative per l'attuazione di un'efficace gestione della raccolta differenziata (2°)

- Argomenti trattati:
 - la filiera del riciclo e recupero degli inerti derivanti dalle attività di costruzione e demolizione;
 - la filiera del riciclo e recupero della plastica;
 - la filiera del riciclo e recupero dei PFU;
 - la filiera del riciclo e recupero di carta e cartone;
 - la filiera del riciclo e recupero del vetro;
 - la filiera del riciclo e recupero del legno;
 - la filiera del riciclo e recupero dei R.A.E.E.;
 - la filiera del riciclo e recupero degli scarti organici.

Data di svolgimento: 20 e 27 Maggio 2014



Filiera dei rifiuti



Valore dei rifiuti sul mercato del riciclo

Figura 5.10. Confronto prezzi medi di vendita PET (euro/ton) – 2011/2012



Fonte: COREPLA



4: La gestione della RD nella Provincia di Rieti

Argomenti trattati:

- riferimenti normativi provinciali;
- procedure per l'erogazione del contributo provinciale per la Raccolta Differenziata (DGR 291-2009 e DGR 406-2012);
- il sistema SAPRODIR;
- esperienze comunali di RD: eccellenze e criticità;
- simulazione del funzionamento del nuovo portale.

Date di svolgimento: 3 e 10 Giugno 2014



La P.A. e il suo Territorio

- **Educare e informare il cittadino sulle modalità di una corretta RD e sui processi di recupero**
- **Apporre un'etichetta sui prodotti di largo consumo che faccia individuare il cassonetto finale in cui conferire**
- **Inserire meccanismi premianti e/o penalizzanti dal punto di vista tariffario**
- **Sensibilizzare all'utilizzo di prodotti che provengono dal riciclo**



- **Rafforzare gli accordi con i consorzi per ottenere risultati concreti, diffusi e uniformi sul territorio.**
- **Mirare a una responsabilità condivisa dei soggetti operanti nelle singole filiere.**
- **Coordinare da parte della Provincia la rete operativa (enti locali, consorzi, recuperatori, cittadini) nella filiera di riferimento.**



- **Favorire lo sviluppo del mercato dei prodotti riciclati anche attraverso il GPP**
- **Elaborare capitolati d'appalto a carattere prestazionale per tutti i prodotti che derivano da materiali riciclati**
- **Coinvolgere nella stesura dei capitolati d'appalto le associazioni di categoria, progettisti, ingegneri ed architetti.**
- **Promuovere accordi di programma con gli organi di controllo (ARPA, Corpo Forestale dello Stato)**



- **Investire in tecnologia e ricerca per sviluppare mercati secondari nel territorio regionale**
- **Erogare finanziamenti al tessuto delle PMI che caratterizza la regione**
- **Erogare borse di studio a laureati per ricerche su innovazione di prodotto e/o design in accordo con Università/Enti di ricerca**
- **Introdurre nei bandi di gara dei criteri premianti per i concorrenti che utilizzano prodotti derivanti dal riciclo e/o dal recupero**



- **Intervenire dal punto di vista normativo per: rimuovere eventuali ostacoli all'impiego di MPS**
- **Fare chiarezza nella disciplina dei singoli comparti produttivi (regole di trattamento, requisiti minimi, procedure di tracciabilità, ecc.)**



I Cittadini e il loro futuro



**Miglioramento della
raccolta
differenziata**



**Responsabilizzazione
sulla destinazione dei
loro rifiuti**



Miglioramento della raccolta differenziata

- Operare la giusta selezione all'atto del conferimento
- **Informazione appropriata sulle diverse tipologia di raccolta**
- Chiedere in fase di preventivo alla ditta affidataria dei lavori di ristrutturazione l'uso che intende fare degli scarti inerti prodotti.

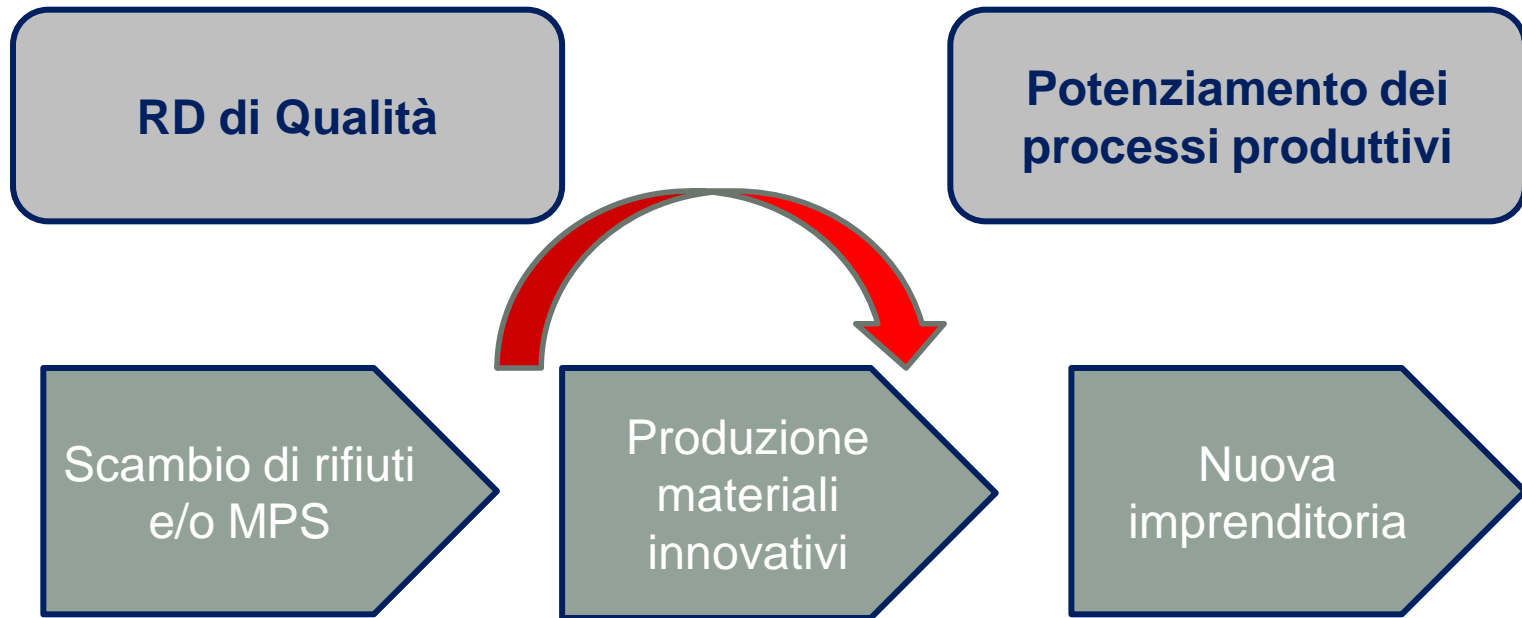


Responsabilizzazione sulla destinazione dei loro rifiuti

- **Sensibilizzazione per una maggiore responsabilità nella separazione dei prodotti per la raccolta differenziata**
- **Preferire l'acquisto di prodotti riportanti un'etichetta che indica in quale cassonetto deve essere introdotto una volta che il prodotto giunge a fine vita.**
- **Preferire l'acquisto di beni con imballi monomateriale**
- **Preferire l'acquisto di prodotti fatti con materiali derivanti da riciclo**



Conclusione





- 1. Prevedere e pianificare lo sviluppo di processi e impianti necessari per trattare i residui in funzione dell'analisi del territorio, favorendo e rendendo vantaggiosa la realizzazione di investimenti privati**
- 2. Legare direttamente i costi all'effettivo riciclo o recupero delle quantità, superando l'attuale sistema dei consorzi dove si paga alla fonte e non in funzione dell'effettivo recupero**
- 3. Prevedere una classificazione dei rifiuti solidi urbani così come per gli speciali, legata alle filiere del recupero e del riciclaggio**
- 4. Standardizzare le regole (colore cassonetti, criteri di classificazione, valorizzazione delle frazioni, calcolo della percentuale di raccolta differenziata)**
- 5. Modificare la definizione di rifiuto a livello europeo (rifiuto = tutto ciò che non si sa come reimpiegarlo utilmente)**



6. **Coinvolgere le imprese nell'utilizzo dei residui, trasformando l'industria da problema a soluzione, attraverso incentivi e supporto tecnico, creando la convenienza economica nel recuperare scarti**
7. **Informare i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese e dare continua evidenza dei risultati conseguiti dalla collettività**
8. **Favorire, monitorare e migliorare nel tempo lo sviluppo delle filiere, anche in funzione dello sviluppo della tecnologia**
9. **Supportare le Pubbliche Amministrazioni Locali nella conoscenza delle normative e nello sviluppo delle attività operative di ordinaria e quotidiana gestione**
10. **Non introdurre in un territorio prodotti che non si sa come riutilizzare o riciclare**